



ITCS "VITALE GIORDANO"
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE

Piazzale G. Rodari Bitonto - tel. (fax) 0803741816-3746712

Codice meccanografico BATD0220004 Codice Fiscale 93062840728

E-mail: dirigente@itcbitonto.it

Sito internet: <http://www.itcbitonto.it>



Documento del Consiglio di Classe
15 maggio 2017

CLASSE 5^A B SERALE

Anno Scolastico 2016/2017

Prot. N.

COORDINATORE
(Prof. Margherita Pagone)

DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Arcangelo Fornelli)

INDICE

- **COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**
- **QUADRO ORARIO**
- **OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO**
- **INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE**
- **PROFILO DELLA CLASSE**
- **CANDIDATI**
- **METODOLOGIE – STRUMENTI - VERIFICHE – RECUPERO**
- **OBIETTIVI COMPORTAMENTALI**
- **OBIETTIVI FORMATIVI**
- **PROGETTAZIONI**
 - **ITALIANO**
 - **STORIA**
 - **ECONOMIA AZIENDALE**
 - **MATEMATICA**
 - **INGLESE**
 - **DIRITTO**
 - **ECONOMIA POLITICA**
 - **SPAGNOLO**
- **ALLEGATI**
 - **SIMULAZIONI TERZA PROVA**
 - **GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA , SECONDA , TERZA PROVA E COLLOQUIO**

Consiglio della Classe: V B Serale

Disciplina	Docente
Economia Aziendale	<i>CALAMO ROSA</i>
Diritto pubblico	<i>PAGONE MARGHERITA</i>
Lingua Inglese	<i>EPICOCO SILVIA</i>
Italiano	<i>FERRARA AGNESE</i>
Matematica	<i>PISCINELLI DOMENICO</i>
Economia Politica	<i>PAGONE MARGHERITA</i>
Storia	<i>FERRARA AGNESE</i>
Spagnolo	<i>DI CORRADO STEFANIA</i>

Il Coordinatore di classe

(Prof. Margherita Pagone)

Il Dirigente

(Prof. Arcangelo FORNELLI)

Quadro orario:

Discipline	Ore settimanali
Italiano	3
Storia	2
Matematica	3
Inglese	2
Economia Politica	2
Economia Aziendale	6
Diritto	2
Spagnolo	2

Obiettivi generali dell'indirizzo di studio

- Conoscere gli elementi basilari delle varie discipline;
- Essere padroni degli strumenti linguistici ed essere capaci di relazionare;
- Partecipare responsabilmente al lavoro organizzato;
- Documentare e comunicare nelle forme più idonee gli aspetti tecnici del proprio lavoro;
- Adeguare la propria preparazione al continuo evolversi delle conoscenze tecniche;
- Correlare i contenuti disciplinari alle relative applicazioni tecnologiche.

PARTE PRIMA: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

FINALITÀ DELL'ISTITUTO (P.T.O.F.)

La finalità più importante a cui sono tesi tutti gli aspetti organizzativi e didattici dell'Istituto è il successo scolastico.

Inoltre, nella realtà contemporanea sempre più complessa e mutevole nel tempo, l'attività educativa deve realizzare una buona sintesi tra le esigenze formative, legate allo specifico indirizzo tecnico dell'istituto, e la necessità di coltivare e approfondire le molteplici conoscenze, competenze e capacità anche di tipo extracurricolare che sono richieste al diplomato di un Istituto Tecnico, legate queste sia a particolari esigenze del mercato del lavoro che alla piena affermazione dei valori di cittadinanza nel contesto sociale e civile di appartenenza.

Alla luce di tutto questo acquistano rilievo nell'organizzazione didattica dell'Istituto le seguenti finalità tese, in ordine di priorità ed importanza, a favorire negli studenti:

- i processi di rimotivazione allo studio, anche mediante il sostegno cognitivo e psico - affettivo;
- lo sviluppo negli studenti di una cultura della legalità e dei diritti/doveri di cittadinanza attraverso una precisa e puntuale applicazione delle regole e delle norme relative alla convivenza civile e sociale;
- una cultura multi/interetnica, di attenzione alle diversità e di rispetto nel gruppo dei "pari";
- l'inserimento e l'integrazione degli studenti diversamente abili;
- le competenze linguistiche come strumento di comunicazione e di successo scolastico e personale;
- le competenze informatiche, multimediali e delle telecomunicazioni;
- l'integrazione fra saperi umanistici e saperi scientifici e professionali;
- le attività sportive tese allo sviluppo psicomotorio degli allievi;
- i processi di orientamento formativo;
- i percorsi di integrazione scuola-mondo del lavoro e l'orientamento universitario;
- la cultura della sicurezza e dell'igiene sul posto di lavoro alla luce della normativa vigente;
- i rapporti scuola-famiglia e la partecipazione degli studenti e dei genitori alla vita della scuola;
- la conoscenza dell'ambiente naturale anche con un uso appropriato delle relative risorse.

STRUTTURE E RISORSE

Laboratori di Informatica

L'Istituto dispone di 3 Laboratori di informatica, tutti attrezzati come aule multimediali con collegamento a Internet mediante linea ADSL, con videoproiettori. Essi sono utilizzati sia in ambito scientifico-tecnico che per quello linguistico - letterario. I laboratori sono utilizzati anche di pomeriggio sia per attività didattiche degli studenti che per attività di formazione di utenti esterni su ECDL.

Laboratori linguistici

I 2 laboratori sono attrezzati anche con videoregistratore collegabile in cuffia. Essi consentono agli studenti, se non una completa immersione interattiva, almeno una esposizione molto intensa a materiali in lingua originale.

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA

Bitonto è una cittadina di 60.000 abitanti circa, situata a nord del capoluogo pugliese (20 km).

E' una città antichissima come testimoniato dagli scavi effettuati sull'area metropolitana che hanno portato alla luce numerosi corredi funerari databili nel VI e VII secolo a.C. Inizia la sua storia con un primo insediamento Peucetico, e attraverso una successiva ellenizzazione giunge alla Bonum Totum (Tutto Buono) romana subendo le conseguenze della forte destrutturazione socio-economica imposta da quella dominazione. Nei corsi dei secoli Bitonto è passata attraverso vicende storiche, a volte tristi, più frequentemente esaltanti, riuscendo sempre a mantenere una sua visibilità, in virtù della tenacia, della cultura e della forza economica della sua popolazione. Ne sono testimonianza il ricchissimo centro storico nelle cui strade si ammirano splendidi palazzi d'epoca e la monumentale Cattedrale Romanica edificata tra il XI e il XII secolo.

L'organizzazione scolastica capillare consta di numerosi plessi di Scuole dell'infanzia pubbliche e private, di 4 scuole primarie pubbliche e 1 parificata, di 4 scuole secondarie di primo grado pubbliche, di un ventaglio di istituti secondari di secondo grado pubblici: liceo classico, liceo scientifico, itc, itis, 2 istituti professionali ed un istituto linguistico parificato.

Sul territorio sono presenti: la Casa di accoglienza per anziani anche non autosufficienti, l'Istituto Maria Cristina di Savoia per l'accoglienza di ragazze prive di assistenza familiare ed infine la grande realtà della ONLUS "S.S Medici", con il centro di assistenza ai poveri, agli immigrati e quello più prestigioso ai malati terminali.

L'assetto socio-economico bitontino nel tempo è mutato. Un'economia prevalentemente agricola, che punta da diversi anni alla riqualificazione dei prodotti tipici, per una più efficace opera di promozione e commercializzazione degli stessi, si è evoluta verso la creazione di piccole e medie imprese nel settore tessile-manifatturiero ed edile che hanno dato notevole impulso alla attività commerciale o di intermediazione nella circolazione dei beni e allo sviluppo del settore dei servizi soprattutto in campo bancario, dei trasporti, di consulenza e delle attività ausiliari.

La stessa organizzazione si è mossa lungo due linee fondamentali:

- ◆ potenziamento, ampliamento e diversificazione della offerta formativa presente sul territorio;
- ◆ grande vitalità nel settore artigianale ed in quello delle piccole-medie imprese. L'attuale realtà politica-sociale-economica, con il progressivo venir meno del ruolo dello Stato sociale nel sistema economico, derivante dal processo di privatizzazione e frutto del principio ormai costituzionalizzato di sussidiarietà orizzontale, ci consente di cogliere il fenomeno della proliferazione di numerose associazioni non lucrative presenti sul territorio che svolgono importanti compiti a contenuto sociale nei più svariati ambiti e che contribuiscono alla forte espansione del settore terziario. Tale funzione è alla base dell'aumento della domanda di lavoro a cui occorre far fronte con una offerta adeguata e qualificata.

La nostra scuola, interprete attenta del mutato assetto sociale-economico-politico, forte della costituzionalizzazione dell'autonomia (Legge costituzionale n° 3 del 2001), elabora il proprio piano dell'offerta formativa funzionale alla formazione di figure professionali capaci di rispondere appieno ai bisogni del territorio e alle attese dell'attuale società della conoscenza, diventando UNA SCUOLA PER IL TERRITORIO.

FINALITÀ ISTITUZIONALI

Il Corso Serale si propone come obiettivo la formazione di un individuo autonomo e responsabile, in possesso di solide basi culturali sia nel settore umanistico che in quello scientifico, che gli consentiranno di inserirsi con duttilità nel mondo del lavoro.

Il progetto ha, pertanto, offerto una risposta concreta ai bisogni di coloro che intendano rientrare nel sistema formativo, per cui l'insegnamento a tali categorie di studenti ha cercato di assolvere a due principali funzioni:

- la qualifica dei giovani e degli adulti privi di professionalità aggiornata, per i quali la licenza media rappresenta, ormai, un'emarginazione culturale e lavorativa;
- la riconversione professionale di adulti già inseriti nell'ambito lavorativo che vogliono rivedere la propria identità professionale.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, si è cercato di individuare percorsi formativi flessibili, al fine di valorizzare ed integrare le esperienze e competenze acquisite.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V B Serale è costituita da 27 alunni, di cui 15 maschi e 12 femmine.

Il gruppo classe si presenta abbastanza eterogeneo per età, capacità, motivazioni personali, estrazione sociale, pregresse esperienze scolastiche e formazione culturale.

Molti alunni sono inseriti nell'ambito lavorativo ed altri in cerca di una occupazione soddisfacente. Ci sono adulti, già genitori, che hanno frequentato con lo specifico interesse di migliorare la propria cultura e/o carriera lavorativa, ma anche ragazzi che svolgono attività lavorative saltuarie; per alcuni alunni la frequenza è stata altalenante, per svariate problematiche personali, familiari e/o lavorative.

Lo svolgimento dei programmi, pertanto, ha risentito delle difficoltà derivanti: dalla condizione di studente-lavoratore, dalla limitata disponibilità di ore per lo studio a casa e dai diversi ritmi di apprendimento.

Il corpo docente, quindi, tenendo conto della situazione esposta, nella programmazione e nella pratica didattica ha privilegiato criteri qualitativi più che quantitativi, improntati a finalità di formazione generale e professionale, utilizzando con continuità anche supporti multimediali, al fine di rafforzare i prerequisiti, le capacità e le conoscenze necessarie per affrontare le discipline curriculari e l'esame di Stato.

Per un quadro conoscitivo più preciso del gruppo della classe, va sottolineato che la maggior parte degli alunni ha mostrato sin dai primi giorni, impegno, diligenza, responsabilità, curiosità e desiderio di ampliare le proprie conoscenze tanto per cultura personale, quanto per un più adeguato inserimento nel mondo del lavoro; mentre altri discenti hanno mostrato discontinuità nello studio e nella frequenza, evidenziando di aver acquisito le problematiche delle varie discipline in modo frammentario e superficiale. Durante l'anno scolastico, pertanto, agli studenti più carenti sono stati offerti spazi per il recupero, attraverso interventi in itinere che hanno dato ad un discreto numero di corsisti, l'opportunità di rafforzare e consolidare quelle conoscenze e competenze scolastiche ritenute fondamentali. Ci sono ancora alcuni studenti che presentano lacune di base, soprattutto nelle discipline tecnico-economico e scientifiche, e disorganicità nella comprensione e nell'esposizione dei concetti chiave di un testo o di un problema matematico. Ne discende che gli obiettivi curriculari programmati dai docenti, all'inizio dell'anno scolastico, non sono stati raggiunti nella totalità, sia perché spesso è stato necessario rinforzare e richiamare argomenti e concetti riguardanti i programmi degli anni precedenti, sia perché si è cercato di adeguare i ritmi di lavoro a quelli di apprendimento degli alunni stessi. Da un punto di vista disciplinare la classe, pur vivace, non ha mai creato problemi nel rispetto delle regole, i discenti sono stati tutti educati e rispettosi degli insegnanti e dell'istituzione scolastica. Con riferimento agli obiettivi formativi, la maggioranza degli studenti ha acquisito i modelli comportamentali improntati al rispetto di sé e degli altri, recependo l'importanza del pluralismo ideologico, dell'educazione alla legalità e alla tolleranza.

Il livello finale della classe, relativo alle conoscenze e competenze nelle diverse discipline, non si presenta omogeneo e **risulta nel complesso più che sufficiente**; tuttavia alcuni studenti si sono impegnati in modo costante conseguendo **buoni risultati** nelle diverse discipline. Essi, con grande responsabilità e zelo, sono riusciti a trattare in modo organico, originale, personale e critico i diversi contenuti disciplinari.

La valutazione ha tenuto conto, oltre che delle conoscenze e competenze acquisite, dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, dell'impegno e dell'interesse mostrato da ciascun corsista.

ELENCO DEI CANDIDATI 5 B serale

	Alunni	Provenienza	Note curriculari
1	ALBANESE ANGELO	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5a
2	ANILLI CARMINE FRANCESCO	I.T.E. "V.Giordano"	Promozione classe 5a
3	ATTOMA VITO	I.T.E. "V.Giordano" (Serale)	Promozione classe 5a
4	BATTISTINI NICOLETTA	I.T.E. "V.Giordano" (Serale)	Promozione classe 5a
5	BOCCAPIANOLA FRANCESCO	I.T.E. "V.Giordano" (Serale)	Promozione classe 5a
6	BONASIA MIRIANA	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5a
7	BUX DAVIDE	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5a
8	CORTESE ANNA MANUELA	I.T.E. "V.Giordano" “(serale)	Promozione classe 5a
9	CORTESE FELICIA	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5a
10	DE SANTIS LUIGI	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5a
11	DEPALO ANGELA	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5a
12	FALL DIARRA DIAGNE	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5a
13	LADISA GIANLUCA	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5a
14	LIANTONIO FRANCESCO	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5a
15	LOZITO ANGELA	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5a
16	MARTUCCI ANGELO	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5a
17	MOLFETTONE ROSSANA	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5a
18	PAPARELLA VITO	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5a
19	PARSIO DOMENICA	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5a
20	RINALDI SANTA	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5°
21	ROBLES GIUSEPPE	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5°

22	RUBINO NICOLA	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5°
23	SARACINO ILARIA	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5°
24	TOSCANO GIOVANNI	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5°
25	VENTAFRIDDA ENRICO	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5°
26	VERO AGOSTINO	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5°
27	VERRIELLO SABRINA	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5°

METODI

➤ **Organizzazione della didattica**

Con l'impiego, secondo i casi, del metodo deduttivo o di quello induttivo, si sono utilizzate le seguenti tecniche di insegnamento:

- Lezione frontale;
- Lezione interattiva;
- Ricerca di comprensione testuale guidata;
- Insegnamento per problemi;
- Lavori di gruppo;
- Simulazione di situazioni concrete.

➤ **Mezzi**

Libri di testo, dispense, fotocopie da manuali o da riviste specializzate, videocassette, computer, lavagna luminosa e formazione a distanza

➤ **Spazi**

Aula, laboratori multimediali, auditorium (sala di proiezione), biblioteca, palestra.

➤ **Criteri e strumenti di misurazione e valutazione**

La valutazione ha tenuto conto dell'impegno, della partecipazione, della frequenza, dell'acquisizione delle conoscenze e del loro utilizzo, della capacità rielaborativa e del livello linguistico – espressivo degli alunni. I criteri di valutazione sono stati rapportati ai parametri di misurazione – valutazione condivisi da tutti i docenti nel giudizio dei singoli alunni: parametri di cui si è servito il Consiglio di Classe per esprimere la valutazione media della classe stessa e che vengono di seguito riportati:

TABELLA DEI LIVELLI DI PROFITTO (TAB. A)

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	LIVELLI DI COMPETENZE	VOTO/10 corrispondenza in scala docimologica con i livelli di competenze raggiunti
Conoscenze complete, approfondite, esposizione fluida con lessico ricco ed appropriato	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse	Eccellente	10
Conoscenze complete, con Approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo di linguaggio specifico	Applica in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi, le conoscenze	Coglie le implicazioni, compie Correlazioni esatte e analisi approfondite, rielaborazione corretta, completa e autonoma	Ottimo	9
Conoscenze complete, qualche Approfondimento autonomo, esposizione fluida con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con imprecisioni; rielaborazione corretta	Buono	8
Conoscenze complete, quando guidato sa approfondire, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti	Discreto	7
Conoscenze complete, ma non approfondite, esposizione semplice, ma corretta	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato, fornisce una corretta interpretazione delle informazioni più semplici, è in grado di analizzare e gestire situazioni di tipo elementare.	Sufficiente	6
Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica le minime conoscenze, con qualche errore	Analisi parziali, sintesi imprecise	Mediocre	5
Conoscenze carenti, con errori ed espressioni improprie	Applica le conoscenze minime solo se guidato	Errori, analisi e sintesi parziali	Insufficiente	4
Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori	Gravemente insufficiente	3
Gravemente errate, espressione sconnessa. Rifiuto della verifica e della valutazione anche a seguito di assenza alle verifiche programmate previste dai piani di lavoro dei docenti	Non sa cosa fare	Non riesce ad analizzare	Negativo / del tutto negativo	1-2

SCHEDA TERZE PROVE EFFETTUATE

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa, sono state svolte all'interno della classe prove e simulazioni di esame pluridisciplinari, con le seguenti modalità:

Data	Tempo (h)	Discipline coinvolte	Tipologia	Criteri di revisione
21/02/2017	3.00	Inglese/ Diritto/Economia P. /Spagnolo	B Quesiti a risposta aperta	Collegiali
12/05/2017	3.00	Inglese/ Diritto/ Economia P. /Spagnolo	B Quesiti a risposta aperta	Collegiali

Il voto complessivo della prova è stato calcolato in base alla media dei punti assegnati dai singoli docenti.

DEFINIZIONE DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie adottate sono state legate all'obiettivo da raggiungere, al contenuto da trasmettere, alla specificità degli alunni posti al centro del processo educativo per renderli protagonisti e partecipi della propria formazione. Sono state utilizzate le seguenti metodologie:

METODOLOGIA	Diritto	Italiano- storia	Spagnolo	Matem.	Ec.aziend.	Inglese	Economia Politica
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X
Problem solving			X	X	X	X	X
Lavoro di gruppo		X	X		X	X	X
Discussione guidata	X	X	X	X		X	
Simulazione		X	X			X	X

STRUMENTI UTILIZZATI

Il libro di testo, dispense degli insegnanti, riviste specializzate, vocabolari, Costituzione, codice civile, tributario, amministrativo e leggi speciali, audio – video , lavagna di ardesia e luminosa; software didattico, rete internet.

TIPOLOGIA DI VERIFICA

TIPO DI VERIFICA	Diritto	Italiano	Storia	Matematica	Economia aziendale	Inglese/Spagnolo	Economia Politica
Interrogazione	X	X	X	X	X	X	X
Trattazione sintetica di argomenti	X	X	X	X	X	X	X
Componimento o problema		X		X			
Esercizi		X		X	X	X	

ATTIVITÀ DI RECUPERO EFFETTUATE (IN ITINERE)

Disciplina	Obiettivi	Attività (*)	Metodi	Strumenti	Verifiche
Italiano	Recupero e consolidamento delle conoscenze	B/C	Studio individuale. Gruppi assistiti	Tracce proposte dall'insegnante	Scritte Orali
Storia	Recupero e consolidamento delle conoscenze	B/C	Studio individuale. Gruppi assistiti	Tracce proposte dall'insegnante	Orali
Inglese	Recupero carenze linguistiche	B	Revisione strutturale	Materiale proposto dall'insegnante	Orali
Matematica	Recupero e consolidamento delle conoscenze fondamentali	B/C	Gruppi assistiti, Studio individuale	Esercizi di revisione	Scritte Orali
Economia Aziendale	Consolidamento contenuti	B/C	Gruppi assistiti	Esercizi di revisione	Scritte Orali
Diritto	Consolidamento contenuti	B	Gruppi assistiti	Esercizi di revisione	Orali
Economia Politica	Consolidamento contenuti	B	Gruppi assistiti	Esercizi di revisione	Orali
Spagnolo	Consolidamento contenuti	B/C	Revisione strutturale	Materiale proposto dall'insegnante	Orali /Scritte

- (*)
- A Intervento singolo
 - B Sospensione normale programmazione: approfondimento e ripasso
 - C Corso sostegno
 - D Corso d'allineamento

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

RAGGIUNTO DA				
Obiettivo	Tutti	Molti	Alcuni	Nessuno
Rispettare le regole della convivenza scolastica.	X			
Partecipare alla lezione e alla discussione guidata in modo ordinato e responsabile, relazionandosi correttamente con gli altri in una prospettiva di solidarietà, di rispetto e di disponibilità alla collaborazione.		X		
Saper organizzare in modo autonomo e proficuo il proprio lavoro.		X		
Saper lavorare in gruppo.		X		
Scoprire le proprie attitudini e i punti deboli.		X		
Promuovere la personalità dello studente.		X		
Rispetto per il proprio lavoro e quello dei compagni.		X		

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI: CONOSCENZE

RAGGIUNTO DA				
Obiettivo	Tutti	Molti	Alcuni	Nessuno
Acquisire i contenuti delle singole discipline oggetto di studio (procedimenti, principi, teorie, nuclei tematici di base); soprattutto gli aspetti fondamentali.		X		

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI: COMPETENZE

RAGGIUNTO DA				
Obiettivo	Tutti	Molti	Alcuni	Nessuno
Saper leggere, comprendere, produrre semplici testi orali.	X			
Saper prendere appunti.		X		
Saper formulare ipotesi di soluzione di semplici problemi.		X		
Saper analizzare semplici grafici e tabelle.		X		
Saper utilizzare le risorse culturali in situazioni nuove.		X		
Saper utilizzare i linguaggi specifici di ogni disciplina.		X		
Saper enucleare i nodi cognitivi delle discipline e saper rappresentare gli argomenti studiati sotto forma di schemi, tabelle, grafici.		X		
Saper leggere, redigere ed interpretare documenti giuridico - aziendali			X	
Saper formulare ipotesi risolutive per semplici problematiche di natura storico - economico-aziendali- motivandone le scelte.		X		

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI: CAPACITÀ

RAGGIUNTO DA				
Obiettivo	Tutti	Molti	Alcuni	Nessuno
Saper rielaborare i contenuti proposti.		X		
Acquisire un metodo di studio valido ed efficace ed utilizzarlo nelle diverse discipline.		X		
Saper utilizzare le tecnologie multimediali in diversi ambiti disciplinari e contesti.		X		
Saper enucleare la tesi di fondo e i concetti-chiave all'interno di un contesto.		X		
Saper analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere; effettuare rappresentazioni grafiche dei fenomeni studiati.			X	
Partecipare al lavoro organizzato di gruppo e individuale con un apporto personale, responsabile e costruttivo.		X		
Saper affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie competenze.			X	
Saper effettuare scelte e prendere decisioni ricercando e assumendo le informazioni opportune.			X	
Cogliere i principali elementi di collegamento nell'ambito della stessa disciplina, tra discipline diverse e in ambiti diversi.			X	

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1	Verbali dei Consigli di Classe;
2	Pagelle degli alunni;
3	Registri degli Insegnanti della classe;
4	Compiti ed Elaborati di ciascun alunno;
5	Piani di lavoro docenti relativi alle attività curricolari;
6	Simulazioni delle Terze Prove svolte;
7	Attestati e certificazione dei crediti formativi per ciascun alunno.

ESAMI DI STATO 2016/2017

Il presente documento, discusso e approvato all'unanimità, viene sottoscritto da parte di tutti i docenti del Consiglio di Classe.

<i>Pagone Margherita</i>
<i>Ferrara Agnese</i>
<i>Calamo Rosa</i>
<i>Di Corrado Stefania</i>
<i>Piscinelli Domenico</i>
<i>Epicoco Silvia</i>

Bitonto, lì 12 Maggio 2017

Il Coordinatore

(Prof.ssa Margherita Pagone)

Il Dirigente

(Prof. Arcangelo FORNELLI)

ALLEGATI AL DOCUMENTO

DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

5^ B SERALE

- PROGETTAZIONE E UDA DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO, A CURA DEI SINGOLI DOCENTI

- TRACCE DELLE SIMULAZIONI DELLA "TERZA PROVA"

- GRIGLIE DI VALUTAZIONE

ITALIANO

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Docente	Ferrara Agnese
Classe	VB Serale
Materia	Italiano

COMPETENZE

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- produrre testi scritti di vario tipo e oggetti multimediali;
- leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- riconoscere le linee fondamentali della storia letteraria;
- stabilire collegamenti tra la tradizione culturale italiana e quella europea ed extraeuropea;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.

ABILITA'

- Collegare un testo letterario al relativo contesto culturale;
- analizzare una specifica forma letteraria, interpretandone le finalità comunicative;
- attivare la curiosità per l'approfondimento, utilizzando tutti le fonti di reperimento delle informazioni: testuali, iconografiche, materiali, multimediali;
- identificare e sviluppare un'argomentazione informata;
- leggere 'testi' cinematografici;
- saper individuare le relazioni fra poetiche e ideologie filosofiche;
- comprendere il linguaggio metaforico, simbolico e musicale;
- sostenere conversazioni e dialoghi con precise argomentazioni su tematiche predefinite;
- esprimere argomentazioni personali su testi e temi attuali;
- decodificare i linguaggi specifici.

CONOSCENZE

- Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi;
- autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli;

- modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria;
- metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari;
- strumenti e metodi di documentazione per approfondimenti letterari e tecnici;
- tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta.

UDA (prima del 15 maggio)

UDA 1: Fotografare la realtà	
Denominazione	Positivismo, Naturalismo italiano e il Verismo La vita e formazione del Verga “I Malavoglia”--- “ Mastro don Gesualdo”
Competenze	Saper distinguere gli aspetti di un evento; analizzare un testo; riconoscere il genere letterario.
Abilità	Conoscenze
Collegare un testo letterario al relativo contesto culturale	Il Naturalismo francese
Riconoscere i temi fondamentali.	Il Verismo italiano
	Giovanni Verga: la vita e l'opera
	Lettura e analisi della novella Rosso Malpelo
	Lettura e analisi della novella La lupa
	Sinossi de I Malavoglia
	Sinossi de Mastro don Gesualdo
UDA 2: Dal Decadentismo alla poesia pura	
Denominazione	Il Decadentismo di Pascoli e D'Annunzio
Competenze	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
Abilità	Conoscenze
Leggere e interpretare brani o liriche e individuare i temi principali ,	Il Decadentismo
Lo stile e il linguaggio utilizzato dall'autore.	Gabriele D'annunzio: vita, opera e poetica
	Lettura e analisi di "La pioggia nel pineto", da "Alcyone"
	Lettura e analisi di “ La sera fiesolana “ da “ Alcyone “
	La produzione romanzesca e il teatro
	Giovanni Pascoli: vita e opere
	La poetica del fanciullino
	Lettura e analisi di “ Arano “ da Myricae

Lettura e analisi di " X Agosto " da Myrica

UDA 3: PIRANDELLO : L'UMORISMO, I ROMANZI , IL TEATRO

Denominazione	Il Romanzo di Luigi Pirandello	
Competenze	Interpretare e valutare i vari testi a confronto.	
Abilità		Conoscenze
Analizzare i testi, esporre in forma chiara e coerente, riconoscere i temi fondamentali.		Luigi Pirandello: vita e opere
		Le idee e la poetica: relativismo e umorismo
		Sinossi de " Il fu Mattia Pascal "
		Sinossi di " Uno, nessuno e centomila "
		Lettura del brano " Adriano Meis " da Il fu Mattia Pascal
		Il teatro di Pirandello

UDA 4: ERMETISMO E POESIE DI GUERRA

Denominazione	La poesia pura ed ermetica : G. Ungaretti e le poesie di guerra	
Competenze	Saper contestualizzare la corrente	
Abilità		Conoscenze
Analizzare i testi ed esporre chiaramente il pensiero dell'autore.		Giuseppe Ungaretti: vita, opere e poetica
		Lettura e analisi di " Veglia " da L'Allegria
		Lettura e analisi di " San Martino del Carso " da L'Allegria
		Lettura e analisi di " Natale " da L'Allegria
		Lettura e analisi di " Soldati " da L'Allegria

UDA 5 Il male di vivere (dopo IL 15 Maggio)

Denominazione	Ricostruire senza dimenticare: P. Levi "Se questo è un uomo"	
Competenze	Saper cogliere la tematica ed individuare collegamenti	
Abilità		Conoscenze
Individuare temi e messaggi e saper collegare le informazioni		Primo Levi: vita e opere
		Lettura del brano " Il canto di Ulisse " da Se questo è un uomo
		Eugenio Montale: vita, opere e poetica
		Lettura e analisi di "Non chiederci la parola", da "Ossi di seppia"
		Lettura e analisi di "Forse un mattino, andando in un'aria di vetro", da "Ossi di seppia"

	Lettura e analisi di "Spesso il male di vivere ho incontrato", da "Ossi di seppia"
	Lettura e analisi di "Ho sceso dandoti il braccio", da "Satura"

METODI
Lezioni frontali
Lezione dialogata
Cineforum
Dibattito in classe

STRUMENTI
<i>(Lavagna, lavagna luminosa, proiettore per computer, audiovisivi, testi, fotocopie, sistemi multimediali, ecc..)</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Lavagna • Lavagna interattiva multimediale • Proiettore per computer • Audiovisivi • Testi • Fotocopie • Sistemi multimediali

SPAZI
<i>(Aula, laboratorio informatico, biblioteca, laboratorio linguistico, ecc...)</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Aula

VERIFICHE
<i>(Specificare : prove di ingresso, interrogazioni orali, prove scritte, test a scelta multipla, prove grafiche, prove pratiche, prove di laboratorio, test a risposta breve, ecc..)</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Prove di ingresso • Interrogazioni orali • Prove scritte (analisi del testo; tema di ordine generale e storico; saggio breve)

CRITERI DI VALUTAZIONE
<i>(Criteri per la valutazione formativa, criteri per la valutazione sommativa)</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Prove scritte: focalizzazione e padronanza dell'argomento; coerenza e organizzazione del testo (soprattutto in relazione alle diverse tipologie testuali proposte); competenze linguistiche.

- Prove orali: comprensione e conoscenza dell'argomento; livello di approfondimento; capacità rielaborative ed espositive; abilità nella lettura e nell'interpretazione di testi.
- Valutazione sommativa: L'alunno deve conoscere globalmente le tematiche storico-letterarie del percorso di studi ed essere in grado di esporle in maniera chiara e pertinente, manifestando anche la capacità di orientarsi in percorsi interdisciplinari e di operare opportuni collegamenti tra le discipline.

TESTI DI RIFERIMENTO

Baldi, Giusso, Razetti, *Attualità della letteratura 3.1.*, Milano, Paravia.

Baldi, Giusso, Razetti, *Attualità della letteratura 3.2.*, Milano, Paravia.

Bitonto, 12 maggio 2017

Il Docente
Agnese Ferrara

STORIA

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Docente	Ferrara Agnese
Classe	VB Serale
Materia	Storia

COMPETENZE

- Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in dimensione diacronica e sincronica;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali;
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche

ABILITA'

- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità;
- effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale;
- riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali;
- individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali;
- utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari;
- applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.

CONOSCENZE

- Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo;
- aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale (quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti);
- modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale;
- innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socioeconomiche e assetti politico-istituzionali;
- problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro.

UDA prima del 15 maggio

UDA 1	
<i>Denominazione</i>	La grande trasformazione tra Ottocento e Novecento: L'età giolittiana
<i>Competenze</i>	Comprendere gli eventi, argomentare i fatti.
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
Inquadrare e analizzare i fenomeni storici	Conoscere gli avvenimenti del tempo
UDA 2	
<i>Denominazione</i>	Guerra e dopoguerra
<i>Competenze</i>	Comprendere gli eventi, le contraddizioni della società russa.
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
Analizzare i fenomeni storici ed individuare cause/ effetti	Le cause del primo conflitto mondiale
	Le vicende e la conclusione del conflitto
	Il dopoguerra in Europa
UDA 3	
<i>Denominazione</i>	Il Fascismo: Mussolini
<i>Competenze</i>	Conoscere le mosse compiute dalla dittatura fascista.
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
Individuare le cause che hanno portato alla dittatura	Conoscere gli eventi.
UDA 4	
<i>Denominazione</i>	La crisi del'29 e il New Deal
<i>Competenze</i>	Conoscere il legame tra il crollo della Borsa di New York e la crisi economica mondiale
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
Riconoscere lo sviluppo del sistema economico e politico	Conoscere le cause della crisi
UDA 5	
<i>Denominazione</i>	L'Europa senza pace e la grande frattura IL NAZISMO

<i>Competenze</i>	Comprendere le conseguenze del trattato di Versailles sulla Repubblica di Weimar e il significato di "spazio vitale"	
	<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
Analizzare le fonti storiografiche		Seguire l'ascesa al potere di Hitler e la "nazificazione" della Germania..Olocausto o Shoà: sterminio.
UDA 6		
<i>Denominazione</i>	La seconda guerra mondiale	
<i>Competenze</i>	Comprendere i motivi dell'entrata in guerra dell'Italia	
	<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
Identificare le fasi della guerra e i suoi protagonisti		Comprendere la gravità della spaccatura creata dalla Costituzione della Repubblica di Salò e della Resistenza

METODI

(Lezioni frontali, lezione dialogata, dibattito di classe, esercitazioni individuali in classe, esercitazioni in gruppo, insegnamento per problemi, ecc...)

- Lezioni frontali
- Lezione dialogata
- Cineforum
- Dibattito di classe
- Esame di carte geografiche per la localizzazione dei fenomeni

STRUMENTI

(Lavagna, lavagna luminosa, proiettore per computer, audiovisivi, testi, fotocopie, sistemi multimediali, ecc..)

- Lavagna
- Lim
- Proiettore per computer
- Audiovisivi
- Testi
- Fotocopie
- Sistemi multimediali

SPAZI

(Aula, laboratorio informatico, biblioteca, laboratorio scientifico, linguistico, ecc...)

- Aula
- Laboratorio informatico

VERIFICHE

(Specificare : prove di ingresso, interrogazioni orali, prove scritte, test a scelta multipla, prove grafiche, prove pratiche, prove di laboratorio, test a risposta breve, ecc..)

- Interrogazioni orali
- Prove scritte

TESTI DI RIFERIMENTO

Montanari, Calvi, Giacomelli, *360° Storia 3*, vol. 3, Il capitello, Torino.

ECONOMIA AZIENDALEPROGETTAZIONE DISCIPLINARE
A.S. 2016-2017

Docente	CALAMO ROSA
Classe	V B SERALE
Materia	ECONOMIA AZIENDALE

COMPETENZE

Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali. Individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali. Utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative. Individuare e accedere alla normativa fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione analizzandone i risultati.

CONOSCENZE

La contabilità generale: scritture d'esercizio e di assestamento tipiche delle imprese industriali.

Il bilancio d'esercizio: richiamo dei concetti fondamentali e processo di formazione.

Analisi di bilancio per indici e per flussi. Funzioni ed obiettivi delle analisi di bilancio. Analisi dei flussi del PCN.

Il concetto di reddito ai fini fiscali. Reddito di bilancio e reddito fiscale. Variazioni aumentative e diminutive. La base imponibile IRAP. Il reddito imponibile IRPEF e IRES. La liquidazione delle imposte nei soggetti IRPEF. La liquidazione delle imposte nei soggetti IRES.

Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale.

L'oggetto di misurazione. Classificazione dei costi. Contabilità a costi diretti (direct costing).

Contabilità a costi pieni (full costing). Calcolo dei costi basato sui volumi. I centri di costo. Il metodo ABC (Activity Based Costing). I costi congiunti. I costi standard.

Processo di pianificazione strategica. Programmazione e controllo di gestione. Sistema di reporting.

Business plan.

ABILITA'

Redigere le tipiche scritture di esercizio, di assestamento e di chiusura. Redigere un bilancio d'esercizio secondo le norme del codice civile e nel rispetto dei principi contabili. Riclassificare il bilancio. Interpretare l'andamento della gestione attraverso le analisi di bilancio. Calcolo degli indici e redazione

del rendiconto finanziario del PCN. Individuare le imposte che gravano sul reddito d'impresa. Individuare il concetto di reddito d'impresa secondo il TUIR. Distinguere i concetti di reddito di bilancio e reddito fiscale. Riconoscere i principi fiscali relativi ai componenti del reddito. Applicare la normativa fiscale relativa ad alcuni componenti del reddito. Calcolare la base imponibile IRAP. Determinare la base imponibile IRPEF. Determinare la base imponibile IRES. Classificare i costi secondo vari criteri. Rappresentare graficamente i costi fissi e variabili. Calcolare i costi di prodotto e di processo secondo la configurazione direct costing e full costing. Applicare la BEA. Risolvere alcuni problemi di scelta. Definire il concetto di strategia; delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo. Individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo. Costruire un sistema di budget comparare e commentare i dati ottenuti. Costruire un business plan.

UDA 1

Denominazione	Le imprese industriali: il bilancio	
Competenze	Leggere e interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali avendone la visione d'insieme e sapendone utilizzare gli strumenti operativi e concettuali. Orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale.	
	Abilità	Conoscenze
	<ul style="list-style-type: none">• Redigere le scritture d'esercizio tipiche di un'azienda industriale.	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere le tipologie di aziende industriali. Comprendere le diverse problematiche connesse alle aziende industriali.• Conoscere la normativa civilistica relativa alla contabilità generale.

UDA 2

Denominazione	Le imprese industriali: l'analisi di bilancio	
Competenze	Leggere e interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi. Orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale. Interpretare il ruolo strategico dei sistemi informativi aziendali e della comunicazione integrata d'impresa realizzando attività comunicative.	
	Abilità	Conoscenze
	<ul style="list-style-type: none">• Rielaborare lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico. Calcolare e interpretare gli indici. Redigere i rendiconti delle variazioni di capitale circolante netto e delle variazioni di liquidità Redazione Stato Patrimoniale e Conto Economico	<ul style="list-style-type: none">• Stato Patrimoniale redatto secondo criteri finanziari, Conto Economico a Valore Aggiunto e al Costo del Venduto. Indici. Rendiconto finanziario delle variazioni di capitale circolante netto e delle variazioni di liquidità• Norme e procedure per la redazione dei bilanci

UDA 3

Denominazione	La tassazione del reddito d'impresa	
Competenze	Orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con riferimento alle attività del sistema aziendale	
	Abilità	Conoscenze
	Cogliere le cause delle divergenze tra reddito di bilancio e reddito fiscale. Calcolare le variazioni relativamente a: rimanenze, ammortamenti, manutenzioni e riparazioni, svalutazione crediti, leasing, interessi passivi e plusvalenze.	<ul style="list-style-type: none">• Significato di reddito di bilancio e di reddito fiscale. Deducibilità dei costi• Le imposte sul reddito d'impresa

UDA 4

Denominazione	La pianificazione strategica e il sistema di programmazione e controllo della gestione	
Competenze	Leggere e interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi. Individuare i diversi modelli organizzativi delle aziende e ricercare soluzioni efficienti rispetto a situazioni date.	

	Applicare i principi generali della programmazione e del controllo di gestione	
	Abilità	Conoscenze
	<ul style="list-style-type: none"> • Imputazione dei costi secondo i vari criteri. Affrontare problemi di scelte strategiche. • Costruire un Business Plan. Calcolare il Break-Even Point, analizzare i vari casi e tracciare il diagramma di redditività. Redigere i Budget settoriali, il Budget economico, il Budget degli investimenti. • Calcolare gli scostamenti <p>Elaborare piani di marketing in riferimento alle politiche di mercato dell'azienda</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La metodologia del calcolo dei costi. Full costing, Direct costing e metodo Activity Based Costing. • Pianificazione e programmazione. Business Plan. Analisi del Break-Even Point. I Budget settoriali. Il Budget degli investimenti. Il Budget economico. Il Budget finanziario. Il budget patrimoniale. • Gli scostamenti di volume, qualità, prezzo. Il sistema di reporting • Business plan <p>Politiche di mercato e piani di marketing aziendali</p>

UDA (dopo il 15 maggio)

<u>UDA5</u>	
Denominazione	Prodotti finanziari e loro utilizzo strategico
Competenze	Orientarsi ed operare nei mercati finanziari, contribuire alla elaborazione di proposte vantaggiose rispetto ad una situazione data
	Abilità
	Conoscenze
Effettuare ricerche ed elaborare proposte in relazione a specifiche situazioni finanziarie	Prodotti finanziari e loro utilizzo strategico da parte delle imprese

VALUTAZIONE

Al termine delle attività didattiche, in base alle valutazioni effettuate, il grado di profitto raggiunto dalla classe è nel complesso sufficiente. Solo un piccolo numero di alunni ha raggiunto un livello di profitto ottimo. Si possono individuare tre diversi gruppi:

- Alunni con significative e diffuse lacune nelle conoscenze e nello sviluppo delle abilità specifiche, con scarsa propensione allo studio, passiva partecipazione alle attività didattiche, inesistente applicazione nel lavoro domestico. I risultati conseguiti sono ai limiti della sufficienza.
- Alunni che hanno raggiunto livelli di preparazione più che sufficiente grazie alla partecipazione responsabile in classe, nonostante un impegno modesto nel lavoro domestico;
- Alunni che si sono contraddistinti per una buona acquisizione degli argomenti presentati e per lo sviluppo di adeguate competenze abilità e conoscenze.

STRUMENTI E METODI

Il lavoro è partito dal recupero di alcune abilità di base necessarie per una migliore comprensione delle varie unità didattiche da svolgere. Il percorso formativo è stato improntato su moduli disciplinari strutturati in unità didattiche relative ai contenuti da affrontare nel corso dell'anno scolastico e la metodologia adottata è stata quella della lezione frontale, introdotta dal docente e spesso sintetizzata in mappe concettuali utili per una migliore comprensione e sintesi degli argomenti trattati. Numerosissime sono state le esercitazioni svolte soltanto in classe. Il sussidio didattico utilizzato a supporto del processo formativo è stato il libro di testo opportunamente sintetizzato.

Le verifiche sono state continue e sistematiche alla conclusione di ciascun modulo, sia orali sia scritte. Ciascuna verifica, essendo il momento intermedio o finale di un percorso, è stata illustrata nelle linee generali; pertanto l'alunno è stato informato non solo del tipo di prova, ma anche degli obiettivi oggetto di verifica.

La valutazione finale ha tenuto conto non solo delle prove oggettive, ma anche dell'impegno, della partecipazione alla vita scolastica, della situazione di partenza.

Bitonto, 15 maggio 2017

Il Docente
Prof.ssa Rosa
Calamo

INGLESE

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Docente	SILVIA EPICOCO
Classe	5 B AFM SERALE
Materia	INGLESE

COMPETENZE

- Comunicare nella lingua straniera interagendo efficacemente a livello A1 – A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).
- Imparare ad imparare;
- Avere consapevolezza e rispetto delle diversità culturali.

ABILITA'

- Avere adeguata padronanza del sistema morfosintattico e dei codici grafico e fonetico della lingua per comprendere e produrre testi orali e scritti su specifici argomenti.
- Saper discutere tematiche del mondo del business
- Saper usare il dizionario bilingue.

CONOSCENZE

- Items linguistici e grammaticali di livello A1 – A2 del QCER
- Lessico specifico inerente l'indirizzo di studio.
- Topics inerenti l'indirizzo di studio

UDA (Prima del 15 maggio)

UDA_1_

Denominazione	Marketing Marketing mix Market research
Competenze	Comprendere e descrivere le problematiche principali relative al marketing di un prodotto.

	<p>Padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello A1-A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).</p> <p>COMPETENZE SPECIFICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> - fare una presentazione orale su un argomento dopo aver reperito e analizzato dati - scrivere una relazione dopo aver analizzato materiale scritto - riassumere le informazioni principali di un testo -effettuare comparazioni 	
	Abilità	Conoscenze
	<p>Comprensione, acquisizione e approfondimenti di concetti legati al marketing</p> <p>Potenziamento del lessico commerciale</p> <p>Esprimere opinioni personali e confronti tra Uk e Italia</p>	<p>Nozioni fondamentali riguardanti i concetti legati al marketing</p> <p>Comparazioni tra UK e Italia</p> <p>Lessico relativo al marketing</p> <ul style="list-style-type: none"> - Markets - Marketing - Market segments - Market research - The marketing mix: the four Ps (Product, Price, Promotion, Place) - Online marketing - Banking - Fraud
UDA_2		
Denominazione	The global world	
Competenze	<p>Confrontare culture e civiltà dei diversi Paesi.</p> <p>Padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello A1-A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).</p> <p>COMPETENZE SPECIFICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> - fare una presentazione orale su un argomento dopo aver reperito e analizzato dati - scrivere una relazione dopo aver analizzato materiale scritto - riassumere le informazioni principali di un testo -effettuare comparazioni 	

Abilità		Conoscenze
Comprensione, acquisizione e approfondimenti di concetti legati alla globalizzazione Potenziamento delle abilità orali e scritte Esprimere opinioni personali e confronti tra diversi Paesi		Nozioni fondamentali riguardanti i concetti legati alla globalizzazione Comparazioni tra diverse culture e diversi Paesi Lessico relativo alla globalizzazione
UDA_3 MULTIDISCIPLINARE		
Denominazione	THE BRITISH POLITICAL SYSTEM AND HISTORICAL HINTS (CENNI) CONTENUTI - The British Parliament - World War I - The Wall Street Crash - World War II	
Competenze	* Effettuare comparazioni * Individuare collegamenti e relazioni * Comprendere in maniera globale testi e articoli di giornale su argomenti * Riassumere oralmente le informazioni principali di un testo	
Abilità		Conoscenze
* Saper porre eventi in successione temporale * Saper fornire esempi appropriati * Saper individuare rapporti di causa ed effetto * Saper porre in contrasto * Saper usare la terminologia specifica * Applicare tecniche e criteri di ricerca di informazioni all'interno di testi scritti di breve estensione		- Ordinamento politico britannico - Ruolo del Regno Unito nei principali eventi storici del ventesimo secolo

VALUTAZIONE

La valutazione finale ha tenuto conto non solo delle prove scritte e orali svolte durante l'anno, ma anche della situazione di partenza, della attenzione, della partecipazione e dell'impegno in classe.

STRUMENTI

Dispense e materiali vari in fotocopia

Risorse multimediali
Lavagna tradizionale e LIM

METODI

Le strategie didattiche utilizzate hanno tenuto conto del fatto che alcuni studenti hanno ripreso la scuola dopo un abbandono di qualche anno. Per agevolare l'apprendimento della lingua inglese sono state presentate attività di lettura ad alta voce, esercizi di skimming e scanning, comprensione del testo, elicitazione di particolari elementi all'interno di un contesto, questionari, pair-works e group-works; una riflessione sull'aspetto grammaticale della lingua è stata, allo stesso tempo, indispensabile. Si è usata il più possibile in classe la lingua inglese come mezzo di comunicazione, e la grammatica è stata introdotta partendo dalle funzioni linguistiche. Inoltre si è promosso un tipo di lavoro orientato al cooperative learning e al tutoraggio fra pari, in modo da motivare gli studenti che avevano già conoscenze adeguate ad affrontare il programma e di coinvolgere attivamente gli studenti che hanno incontrato difficoltà, per i quali è stato necessario un intenso recupero in itinere delle principali strutture morfosintattiche della lingua inglese.

Metodologia adottata:

- spiegazione frontale
- conversazione su esperienze e vissuti personali
- brainstorming e scoperta guidata
- ricerche individuali e di gruppo
- simulazione e role-play
- mappe concettuali e/o quadri riassuntivi
- ESAME DI MATERIALI E DOCUMENTAZIONI

TESTI DI RIFERIMENTO

Materiali in fotocopia

Bitonto, 12 maggio 2017

Il Docente Silvia Epicoco

LINGUA E CIVILTÀ SPAGNOLA

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Docente	Stefania Di Corrado
Classe	V [^] Bs
Materia	Lingua e civiltà spagnola

COMPETENZE

- Utilizzo della L2 per scopi comunicativi in contesti situazionali al livello A2 del CEF
- Saper cogliere il significato globale di un discorso relativo a situazioni note
- Saper cogliere il senso globale di un semplice testo scritto
- Saper riconoscere informazioni essenziali utili alla comprensione di un testo
- Saper produrre un testo in maniera sufficientemente corretta per una efficace comunicazione
- Saper riconoscere gli aspetti salienti di un'altra cultura e apprezzarne le diversità
- Sapersi orientare nel mondo dell'economia.
- Saper decodificare e fornire informazioni di carattere settoriale.
- Saper interagire in contesti lavorativi.

ABILITA'

- Possedere una conoscenza/padronanza del sistema morfosintattico della lingua oggetto di studio e dei relativi codici grafico e fonetico
- Saper comprendere testi relativi alla cultura della lingua oggetto di studio
- Comprendere e produrre testi di carattere economico-commerciale.
- Saper chiedere, trovare e fornire informazioni su specifici argomenti di natura economica.
- Saper gestire le principali operazioni di promozione e distribuzione di un'azienda.

CONOSCENZE

- Strutture morfosintattiche
- Lessico relativo ad argomenti di interesse generale
- Aspetti socio-culturali della lingua spagnola e dei Paesi in cui è parlata
- Conoscenza del lessico generale e del lessico professionale
- Conoscenza delle istituzioni del paese di cui si studia la lingua
- Conoscenza delle principali tecniche di marketing

UDA (Prima del 15 maggio)

UdA 1	
Denominazione	Contenidos básicos
Competenze	Utilizzo della L2 per scopi comunicativi in contesti situazionali
Abilità	Conoscenze
Saper chiedere e dare informazioni personali	L' alfabeto, pronomi personali, articoli, numeri, possessivi
Saper descrivere il proprio aspetto fisico e carattere	Presente indicativo dei verbi regolari e di alcuni verbi irregolari
	Lessico relativo all'aspetto fisico, al carattere, allo stato d'animo
UdA 2	
Denominazione	Mi jornada y pasado cercano y lejano
Competenze	Utilizzo della L2 per scopi comunicativi in contesti situazionali Saper scrivere semplici testi relativi al proprio vissuto Saper cogliere il senso globale di un semplice testo scritto
Abilità	Conoscenze
Saper descrivere la propria giornata	Verbi riflessivi
Saper chiedere e dire l'ora	Imperfetto e passato prossimo
Saper parlare di azioni abituali nel presente e nel passato	Comparativi Lessico relativo alle azioni abituali e alle professioni
UdA 3	
Denominazione	Il marketing e la lettera commerciale.
Competenze	Saper riconoscere informazioni essenziali utili alla comprensione di un testo Saper produrre un testo in maniera sufficientemente corretta per una efficace comunicazione
Abilità	Conoscenze
Saper riconoscere e impostare le parti essenziali di una lettera commerciale	Il marketing analitico, strategico e operativo, i canali di distribuzione e la pubblicità.
Conoscere le fasi fondamentali del marketing	Il marketing diretto. Le parti di una lettera commerciale.

UDA (dopo il 15 maggio)

UdA 4	
Denominazione	Lo stato spagnolo.
Competenze	Saper riconoscere gli aspetti salienti di un'altra cultura e apprezzarne le diversità
Abilità	Conoscenze
Cogliere le differenze salienti tra le forme di governo italiano e spagnolo.	L'assetto governativo in Spagna. Le Comunità autonome. Le lingue ufficiali spagnole: castigliano, catalano, galiziano e basco.

VALUTAZIONE

L'acquisizione delle conoscenze e delle competenze degli alunni è stata verificata attraverso quattro prove scritte e una serie di interazioni, interventi orali, esercizi di comprensione e ascolto in classe.

STRUMENTI E METODI

Per gli strumenti utilizzati ci si è avvalsi di fotocopie, dispense, schemi relativi ai vari argomenti trattati al fine di rendere il più agevole possibile l'acquisizione dei contenuti della L2.

Le metodologie utilizzate sono state: lezioni frontali, role play, esercitazioni in classe, lettura e comprensione di testi scritti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Prisma Plus 1- Curso de español para italianos- Edinumen
¡Trato hecho!- El español en el mundo de los negocios- Zanichelli

Bitonto, 12 maggio 2017

Il Docente
Stefania Di Corrado

ECONOMIA POLITICA

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Docente	PAGONE MARGHERITA
Classe	V B- SIRIO

Materia	ECONOMIA PUBBLICA
----------------	--------------------------

COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> •SAPER INDIVIDUARE LA POLITICA FISCALE COME STRUMENTO CHE SI PREFIGGE LA REDISTRIBUZIONE DEL REDDITO; • ANALIZZARE GLI EFFETTI ECONOMICI DELLA SPESA PUBBLICA; • RAPPRESENTARE LA MOLTEPLICITÀ DELLE ENTRATE PUBBLICHE COME MEZZO CHE CONSENTE DI ATTUARE UNA POLITICA DELLE ENTRATE RIVOLTA ALLA STABILITÀ E ALLO SVILUPPO; • INDIVIDUARE I MOTIVI CHE RENDONO IL BILANCIO PUBBLICO STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ;
ABILITA'
GLI ALLIEVI DOVRANNO ESSERE IN GRADO DI COMPRENDERE CRITICAMENTE I MESSAGGI DEI MASS-MEDIA ED AVER ACQUISITO UN LINGUAGGIO GIURIDICO APPROPRIATO
CONOSCENZE
GLI ALUNNI DOVRANNO CONOSCERE I PRINCIPI REGOLATORI DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA DELLO STATO E I MODI IN CUI L'OPERATORE PUBBLICO ACQUISTA E UTILIZZA LE RISORSE NECESSARIE PER LO SVOLGIMENTO DEI PROPRI COMPITI. ESSERE CONSAPEVOLI DELLA NECESSITÀ DELL'INQUADRAMENTO DELLA SPESA PUBBLICA IN UNA POLITICA DI PROGRAMMAZIONE.

UDA (Prima del 15 maggio)

UDA 1	
Denominazione	L'ECONOMIA PUBBLICA
Competenze	COMPRENDERE L'IMPORTANZA DEL SODDISFACIMENTO PUBBLICO DI ALCUNI BISOGNI
Abilità	Conoscenze
SAPER DISTINGUERE LA DIFFERENZA TRA BISOGNI COLLETTIVI E PUBBLICI	BISOGNI INDIVIDUALI-COLLETTIVI-PUBBLICI
UDA 2	
Denominazione	RUOLO DELLO STATO NELL'ECONOMIA
Competenze	COMPRENDERE L'EVOLUZIONE STORICA DEL RUOLO DELLO STATO NELL'ECONOMIA
Abilità	Conoscenze
SAPER INDIVIDUARE LE RIPERCUSSIONI DELLE VARIE TEORIE SUL SISTEMA ECONOMICO	LIBERISMO ECONOMICO E FINANZA NEUTRALE CRISI DEL 1929 E TEORIA KEYNESIANA WELFARE STATE
UDA 3	
Denominazione	LA POLITICA DELLA SPESA PUBBLICA
Competenze	COMPRENDERE L'IMPORTANZA DELLO STATO SOCIALE AL FINE DELLA REALIZZAZIONE DELL'UGUAGLIANZA SOSTANZIALE
Abilità	Conoscenze
SAPER INDIVIDUARE GLI AMBITI OPERATIVI DEGLI ISTITUTI PREVIDENZIALI E DEL S.S.N.	LA SPESA PUBBLICA ASSISTENZA E PREVIDENZA

ISTITUTI PREVIDENZIALI	
UDA 4	
Denominazione	LA POLITICA DELL'ENTRATA
Competenze	COMPRENDERE L'IMPORTANZA DELLA PROGRESSIVITA' COME REALIZZAZIONE DELL'EQUITA' FISCALE
Abilità	Conoscenze
SAPER DISTINGUERE LA DIFEERENZA TRA I TRIBUTI	DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE PUBBLICHE
	PRINCIPI DEL SISTEMA TRIBUTARIO
	LE IMPOSTE
UDA 5	
Denominazione	EFFETTI ECONOMICI DELL'IMPOSTA
Competenze	COMPRENDERE LE RIPERCUSSIONI CHE L'INTRODUZIONE DI UN' IMPOSTA COMPORTA SUL SISTEMA ECONOMICO
Abilità	Conoscenze
SAPER DISTINGUERE LA DIFFERENZA TRA EVASIONE FISCALE ED ELUSIONE	EVASIONE FISCALE
	ELUSIONE
	TRASLAZIONE

UDA (dopo il 15 maggio)

UDA 6	
Denominazione	PRINCIPI DI EFFICIENZA AMMINISTRATIVA
Competenze	COMPRENDERE I PRINCIPI ALLA BASE DI UNA CORRETTA IMPOSIZIONE FISCALE
Abilità	Conoscenze
SAPER DISTINGUERE LE VARIE FASI IN CUI SI ESPLICA L'IMPOSIZIONE FISCALE NONCHE' LE TECNICHE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE	PRINCIPI FONDAMENTALI NELLA GESTIONE DELLE IMPOSTE
	LE FASI DELL'IMPOSTA
	TECNICHE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE
UDA 7_	
Denominazione	IL BILANCIO DELLO STATO
Competenze	COMPRENDERE L'IMPORTANZA DEL DIRITTO AL BILANCIO PUBBLICO
Abilità	Conoscenze
SAPER DISTINGUERE I VARI TIPI DI BILANCIO	FUNZIONI E PRINCIPI DEL BILANCIO
	BILANCIO NEUTRALE E FUNZIONALE
	LEGGE DI BILANCIO E DI STABILITA'
	ART. 81 COSTITUZIONE

VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE

NELLA VALUTAZIONE , EFFETTUATA AL TERMINE DI OGNI MODULO, SI È TENUTO CONTO DEL GRADO DI CONOSCENZA CONSEGUITO, DELLA CAPACITÀ DI RAGIONAMENTO SVILUPPATA, DELLA PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO, DELLA VOLONTÀ DI APPLICAZIONE E COSTANZA NELLO STUDIO E NELL'IMPEGNO PROFUSO.

LA VALUTAZIONE FORMATIVA È STATA OTTENUTA ATTRAVERSO VERIFICHE ED ESERCITAZIONI IN CLASSE E A CASA CHE HANNO CONSENTITO DI MONITORARE L'ANDAMENTO CONTINUATIVO E

PROGRESSIVO DEGLI APPRENDIMENTI E LA COSTANZA NELL'APPLICAZIONE PER ASSUMERE INFORMAZIONI SUL PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO IN CORSO PER ORIENTARLO E MODIFICARLO SECONDO LE ESIGENZE; PER CONTROLLARE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA L'ADEGUATEZZA DEI METODI, DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI AI FINI PRESTABILITI.

LA VALUTAZIONE SOMMATIVA È STATA EFFETTUATA PER CLASSIFICARE GLI STUDENTI ATTRAVERSO PROVE SCRITTE NON STRUTTURATE E PROVE ORALI ALLO SCOPO DI:

- ACCERTARE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI PREFISSATI;
- CLASSIFICARE GLI STUDENTI.

STRUMENTI E METODI

STRUMENTI

LO STRUMENTO PRINCIPALE È RAPPRESENTATO DAL TESTO COSTITUZIONALE, A CUI SONO STATI AFFIANCATI TESTI LEGISLATIVI INERENTI AGLI ARGOMENTI TRATTATI, MAPPE CONCETTUALI, DISPENSE E APPUNTI. INOLTRE IN CLASSE SONO STATI LETTI E COMMENTATI ARTICOLI TRATTI DA QUOTIDIANI. IL PRINCIPALE STRUMENTO DIDATTICO UTILIZZATO SONO STATE LE DISPENSE FORNITE DALLA DOCENTE STESSA, DATA LA DIFFICOLTÀ DEGLI ALUNNI A REPERIRE IL LIBRO DI TESTO.

METODI

L'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA È STATO EFFETTUATO UTILIZZANDO SIA IL METODO DELLA LEZIONE FRONTALE, NEI MOMENTI INTRODUTTIVI E DI RACCORDO FRA LE VARIE UNITÀ DIDATTICHE, CHE QUELLO DELLA LEZIONE INTERATTIVA, A SECONDA DEGLI ARGOMENTI TRATTATI, CERCANDO DI COINVOLGERE LA CLASSE NELLO STUDIO DEI CASI E VALORIZZANDO GLI ASPETTI PROBLEMATICI DEGLI ARGOMENTI IN MODO DA CONSENTIRE LO SVILUPPO DI UNO SPIRITO CRITICO E DI ANALISI. INOLTRE, FACENDO COSTANTE RIFERIMENTO ALLA REALTÀ GIURIDICO-ISTITUZIONALE E POLITICO-ECONOMICA DEL NOSTRO PAESE, SI È CERCATO DI STIMOLARE LA CAPACITÀ DI RAGIONAMENTO E DI DIALOGO, LA CURIOSITÀ E L'INTERESSE DEI DISCENTI.

VERIFICHE

VERIFICHE ORALI E SCRITTE, DIBATTITI, ESERCITAZIONI

TESTI DI RIFERIMENTO

TESTI DI RIFERIMENTO

– COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA -
- DISPENSE

Bitonto, 12 maggio 2017

La Docente

Margherita Pagone

DIRITTO

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Docente

PAGONE MARGHERITA

Classe	V B- SIRIO
Materia	DIRITTO PUBBLICO

COMPETENZE
GLI ALLIEVI DEVONO SAPERSI ORIENTARE NELLA REALTA' GIURIDICO-ISTITUZIONALE IN CUI VIVONO COMPRENDENDO PIENAMENTE L'IMPORTANZA DEI DIRITTI DI CUI SONO TITOLARI, COME QUELLO DI VOTO E DI UGUAGLIANZA, DEVONO ESSERE IN GRADO DI STABILIRE LA PRIORITA' GERARCHICA DELLE FONTI E RISOLVERE I CONFLITTI TRA NORME DI PARI GRADO.
ABILITA'
GLI ALLIEVI DOVRANNO ESSERE IN GRADO DI COMPRENDERE CRITICAMENTE I MESSAGGI DEI MASS-MEDIA ED AVER ACQUISITO UN LINGUAGGIO GIURIDICO APPROPRIATO
CONOSCENZE
GLI ALUNNI DOVRANNO CONOSCERE LA STORIA COSTITUZIONALE DEL NOSTRO PAESE ED I PRINCIPI CHE NE SONO ALLA BASE , NONCHE' L'ORDINAMENTO DELLA NOSTRA REPUBBLICA

UDA (Prima del 15 maggio)

UDA 1	
Denominazione	LO STATO
Competenze	SAPER COGLIERE L'IMPORTANZA DELLA SEPARAZIONE DEI POTERI
Abilità	
SAPER DISTINGUERE LE FORME DI STATO E DI GOVERNO	LO STATO E I SUOI ELEMENTI-FUNZIONI DELLO STATO
Conoscenze	
UDA 2	
Denominazione	STORIA COSTITUZIONALE ITALIANA
Competenze	SAPER RAFFRONTARE E STABILIRE LE DIFFERENZE TRA STATUTO ALBERTINO E COSTITUZIONE
Abilità	
SAPER INDIVIDUARE I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA NOSTRA CARTA COSTITUZIONALE	CARATTERISTICHE DELLO STATUTO ALBERTINO
Conoscenze	
UDA 3	
Denominazione	ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA- IL PARLAMENTO
Competenze	COMPRENDERE LA CENTRALITA' DEL PARLAMENTO NELLA NOSTRA REPUBBLICA
Abilità	
SAPER ORIENTARSI NEL SISTEMA ISTITUZIONALE .	COMPOSIZIONE E FUNZIONI DEL PARLAMENTO
Conoscenze	
FUNZIONE LEGISLATIVA E ALTRE FUNZIONI	

IMMUNITA' DEI PARLAMENTARI	
UDA 4	
Denominazione	IL GOVERNO
Competenze	COMPRENDERE L'IMPORTANZA DEL RAPPORTO DI FIDUCIA ESISTENTE TRA PARLAMENTO E GOVERNO
Abilità	
SAPER DISTINGUERE LE FONTI NORMATIVE DEL GOVERNO	GOVERNO: FORMAZIONE E FUNZIONI
SAPER INDIVIDUARE LE CAUSE CHE COMPORTANO LA CRISI DI GOVERNO	FUNZIONE NORMATIVA: DECRETI LEGGE E LEGISLATIVI
	CRISI DI GOVERNO
UDA 5	
Denominazione	IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
Competenze	COMPRENDERE IL RUOLO DI BILANCIAMENTO TRA POTERI DEL P.D.R.
Abilità	
SAPER COLLEGARE TRA LORO I VARI MOMENTI DELLA VITA ISTITUZIONALE DEL NOSTRO PAESE	ELEZIONE-REQUISITI-DURATA DEL MANDATO
	ATTRIBUZIONI
	RESPONSABILITA'

MODULI (dopo il 15 maggio)

UDA 6	
Denominazione	LA MAGISTRATURA
Competenze	COMPRENDERE L'IMPORTANZA DELL'INDIPENDENZA DELLA MAGISTRATURA E DELLA GARANZIA DEL DIRITTO DI DIFESA
Abilità	
SAPER INDIVIDUARE GLI STRUMENTI GIURIDICI A GARANZIA DELL'IMPARZIALITA' DEGLI ORGANI GIUDIZIARI	FUNZIONE GIUDIZIARIA
	PRINCIPI COSTITUZIONALI RELATIVI ALLA FUNZIONE GIUDIZIARIA
UDA 7	
Denominazione	LA CORTE COSTITUZIONALE (CENNI)
Competenze	COMPRENDERE IL RUOLO DELLA CORTE A DIFESA DELLA COSTITUZIONE
Abilità	
SAPERSI ORIENTARE NEL SISTEMA DI GERARCHIA DELLE FONTI	COMPOSIZIONE
	PRINCIPALI FUNZIONI

VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE

NELLA VALUTAZIONE, EFFETTUATA AL TERMINE DI OGNI MODULO, SI È TENUTO CONTO DEL GRADO DI CONOSCENZA CONSEGUITO, DELLA CAPACITÀ DI RAGIONAMENTO SVILUPPATA, DELLA PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO, DELLA VOLONTÀ DI APPLICAZIONE E COSTANZA NELLO STUDIO E NELL'IMPEGNO PROFUSO.

LA VALUTAZIONE FORMATIVA È STATA OTTENUTA ATTRAVERSO VERIFICHE ED ESERCITAZIONI IN CLASSE E A CASA CHE HANNO CONSENTITO DI MONITORARE L'ANDAMENTO CONTINUATIVO E PROGRESSIVO DEGLI APPRENDIMENTI E LA COSTANZA NELL'APPLICAZIONE PER ASSUMERE

INFORMAZIONI SUL PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO IN CORSO PER ORIENTARLO E MODIFICARLO SECONDO LE ESIGENZE; PER CONTROLLARE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA L'ADEGUATEZZA DEI METODI, DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI AI FINI PRESTABILITI.

LA VALUTAZIONE SOMMATIVA E' STATA EFFETTUATA PER CLASSIFICARE GLI STUDENTI ATTRAVERSO PROVE SCRITTE NON STRUTTURATE E PROVE ORALI ALLO SCOPO DI:

- ACCERTARE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI PREFISSATI;
- CLASSIFICARE GLI STUDENTI.

STRUMENTI E METODI

STRUMENTI

LO STRUMENTO PRINCIPALE E' RAPPRESENTATO DAL TESTO COSTITUZIONALE, A CUI SONO STATI AFFIANCATI TESTI LEGISLATIVI INERENTI AGLI ARGOMENTI TRATTATI, MAPPE CONCETTUALI , DISPENSE E APPUNTI. INOLTRE IN CLASSE SONO STATI LETTI E COMMENTATI ARTICOLI TRATTI DA QUOTIDIANI . IL PRINCIPALE STRUMENTO DIDATTICO UTILIZZATO SONO STATE LE DISPENSE FORNITE DALLA DOCENTE STESSA, DATA LA DIFFICOLTÀ DEGLI ALUNNI A REPERIRE IL LIBRO DI TESTO.

METODI

L'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA È STATO EFFETTUATO UTILIZZANDO SIA IL METODO DELLA LEZIONE FRONTALE, NEI MOMENTI INTRODUTTIVI E DI RACCORDO FRA LE VARIE UNITÀ DIDATTICHE, CHE QUELLO DELLA LEZIONE INTERATTIVA, A SECONDA DEGLI ARGOMENTI TRATTATI, CERCANDO DI COINVOLGERE LA CLASSE NELLO STUDIO DEI CASI E VALORIZZANDO GLI ASPETTI PROBLEMATICI DEGLI ARGOMENTI IN MODO DA CONSENTIRE LO SVILUPPO DI UNO SPIRITO CRITICO E DI ANALISI. INOLTRE, FACENDO COSTANTE RIFERIMENTO ALLA REALTÀ GIURIDICO-ISTITUZIONALE E POLITICO-ECONOMICA DEL NOSTRO PAESE, SI È CERCATO DI STIMOLARE LA CAPACITÀ DI RAGIONAMENTO E DI DIALOGO, LA CURIOSITÀ E L'INTERESSE DEI DISCENTI.

VERIFICHE

VERIFICHE ORALI E SCRITTE, DIBATTITI, ESERCITAZIONI

TESTI DI RIFERIMENTO

TESTI DI RIFERIMENTO

– COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA -
- DISPENSE

Bitonto, 12 maggio 2017

La Docente

Margherita Pagone

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Docente	PISCINELLI DOMENICO
Classe	5 B SERALE
Materia	MATEMATICA

COMPETENZE

Saper distinguere i molteplici aspetti di un concetto matematico.
Saper rappresentare il concetto di funzione sul piano cartesiano , sia funzioni di primo grado che funzioni di secondo grado , saper discutere il concetto di dominio con riferimento a funzioni lineari che a funzioni fratte, saper discutere il concetto di , funzioni di due variabili, disequazioni lineari in due incognite, di sistemi disequazioni lineari , saper discutere su semplici problemi di scelta mediante la rappresentazione grafica di alcune rette.

ABILITA'

Essere in grado di ragionare sui quesiti proposti mostrando le proprie abilità acquisite nel corso di questo triennio di studi in matematica , essendo questa una scuola ove manca la filosofia e altre materie che necessitano di ragionamento si è cercato di stimolare i discenti a sviluppare le loro abilità critiche e deduttive

CONOSCENZE

Concetto di funzione di una variabile, concetto di piano cartesiano, concetto di dominio, concetto di retta, parabola, circonferenza e intersezione tra retta e parabola. Concetto di funzione di due variabili, concetto di disequazione e sistema di disequazioni. Concetto di problema di scelta e di ricerca operati va, risoluzione di semplici esempi sul profitto e sul costo .

UDA (Prima del 15 maggio)

UDA_1	
Denominazione	Richiami Geometria Analitica
Competenze	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico in forma grafica individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi
Abilità	Conoscenze
Rappresentare sul piano cartesiano figure geometriche e funzioni analitiche.	Funzioni : Retta , Parabola, Circonferenza.
UDA_2	
Denominazione	Richiami Geometria Analitica
Competenze	Analizzare dati ed interpretarli con l'aiuto di grafici. Costruire ed interpretare grafici.
Abilità	Conoscenze
Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati..	Funzioni : Retta , Parabola . Circonferenza.
UDA_3	
Denominazione	Dominio e Disequazioni.
Competenze	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico in forma grafica individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.
Abilità	Conoscenze
Saper esporre il concetto di dominio attraverso la discussione della funzione retta ,funzione fratta, funzione Irrazionale.	Fuzioni : Retta , Fratta. Irrazionale.
UDA_4	
Denominazione	Dominio e Disequazioni
Competenze	Analizzare dati ed interpretarli con l'aiuto di grafici. Costruire ed interpretare grafici.
Abilità	Conoscenze
Saper esporre il concetto di disequazione attraverso la discussione di disequazioni e di sistemi di disequazioni.	Funzione della retta e intersezione tra rette.
UDA_5	
Denominazione	Problemi di Scelta
Competenze	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico in forma grafica individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.
Abilità	Conoscenze
Saper impostare e risolvere problemi di scelta relativi alla determinazione dell'utile e del costo più conveniente in una variabile mediante funzioni lineari.	Nozioni sui problemi di scelta. Funzioni lineari e loro intersezione.
UDA_6	
Denominazione	Problemi di Scelta
Competenze	Analizzare dati ed interpretarli con l'aiuto di grafici. Costruire ed interpretare grafici.
Abilità	Conoscenze
Saper impostare e risolvere problemi di scelta relativi alla determinazione dell'utile e del costo più conveniente in una variabile mediante funzioni lineari.	Nozioni sui problemi di scelta Funzioni lineari e loro intersezione.

UDA (dopo il 15 maggio)

UDA_7	
Denominazione	Problemi di Scelta
Competenze	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico in forma grafica. Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.
Abilità	
Conoscenze	
Saper impostare e risolvere problemi di scelta relativi alla	Nozioni sui problemi di Scelta
determinazione dell'utile e del costo più conveniente in	Funzioni lineari e loro intersezioni.
una variabile mediante funzioni lineari	

VALUTAZIONE

La valutazione dei discenti sarà effettuata tenendo conto delle singole capacità espositive, e delle peculiarità di differenze logico razionali dei singoli discenti, al fine di sviluppare in loro un senso di fiducia nei confronti del docente. Si è cercato di usare per quanto possibile criteri docimologici oltre ai soliti criteri necessari per la valutazione formativa e sommativa.

STRUMENTI E METODI

Lavagna, uso di riga da metri uno, uso di gessetti colorati, uso di carta millimetrata, uso di riga e squadra da parte dei discenti. Lezione frontale ex cattedra, esercitazione di gruppo con dei leader, esercitazioni di classe con verifiche immediate alla lavagna, dibattito sui concetti studiati con interventi mirati nella esposizione terminologica dei concetti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Ghisetti e Corvi editori. Autore M. Trovato. Moduli di Matematica. Tomo H

Bitonto, 12 maggio 2017

Il Docente
Piscinelli Domenico

ITE V.GIORDANO

BITONTO

SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAMI DI STATO 2017

Classe 5 B Serale (AFM)

Nome

Data 21 Febbraio 2017

ITES "VITALE GIORDANO" ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE

Prova simulata di ECONOMIA PUBBLICA - CLASSE V SEZ. B_ corso serale

ALUNNO : _____ DATA: _____

Il candidato risponda alle seguenti domande utilizzando massimo 10 righe:

1) Descrivi la teoria Keynesiana

2) Qual è la distinzione tra assistenza e previdenza secondo l'art.38 della Costituzione?

3) Di cosa si occupa l'INPS?

ITES "VITALE GIORDANO" ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE

Prova simulata di DIRITTO PUBBLICO- CLASSE V SEZ. ___ corso serale

ALUNNO : _____ DATA: _____

Il candidato risponda alle seguenti domande utilizzando massimo 10 righe:

1) Da chi furono stipulati i "PATTI LATERANENSI" e cosa stabilirono?

2) In cosa consiste L'IMMUNITÀ PENALE dei parlamentari e in quali casi fa eccezione?

3) Cosa sono le LEGGI COSTITUZIONALI e qual è il loro iter?

ITES "VITALE GIORDANO" ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE

Prova simulata di SPAGNOLO_- CLASSE V SEZ. _B_ corso serale

ALUNNO : _____ DATA: _____

Il candidato risponda alle seguenti domande utilizzando massimo 10 righe:

Marketing es un concepto inglés, traducido al castellano como mercadeo o mercadotecnia. Se trata de la disciplina dedicada al análisis del comportamiento de los mercados y de los consumidores. El marketing analiza la gestión comercial de las empresas con el objetivo de captar, retener y fidelizar a los clientes a través de la satisfacción de sus necesidades. Con la finalidad de aclarar en qué consiste el Marketing, vamos a indicar a continuación algunas definiciones posibles:

- Marketing es el conjunto de actividades destinadas a lograr, con beneficio, la satisfacción del consumidor mediante un producto o servicio".

- "Marketing es tener el producto adecuado, en el momento adecuado, adaptado a la demanda, en el tiempo correcto y con el precio mas justo".

El marketing estimula intercambios. Para que esto ocurra, tienen que existir 4 condiciones:

- Se requiere la participación de un mínimo de 2 personas.
- Cada parte debe poner algo de valor que la otra parte desea poseer.
- Cada parte debe estar dispuesta a ceder su cosa de valor.
- Las partes tienen que tener la posibilidad de comunicarse entre sí.

1)¿Qué se entiende con el término marketing?

2) Indica algunas definiciones de "Marketing".

ITES "VITALE GIORDANO" ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE

Prova simulata di INGLESE - CLASSE V SEZ. _B_ corso serale

ALUNNO : _____ DATA: _____

Read the text and answer the questions.

Marketing is the term used to describe the activities intended to make and attract a profitable demand for a product. Essentially marketing is about identifying, anticipating and satisfying consumer demands. It is much more than promotion: it is an ongoing process of researching, planning, implementing and reviewing strategies to meet customers' needs. In the past, when markets were more local, businesses were product-orientated: they developed a product and then tried to determine who might be interested in buying it. Today, markets are international and highly competitive. As a result, most companies are market-orientated: they try to find out what the consumers want before making the final product. Marketing is based on the theory that similar people will buy similar products. For example, most pop CDs are bought by young people. Markets can therefore be segmented according to the characteristics of buyers. Some of the most common ways in which a market can be segmented are: by age, by gender, by ethnic groups, by income groups, by area, by lifestyle.

1) Is marketing the same as promotion? Explain.

2) What is the difference between product-orientated and market-orientated businesses?

3) How can markets be segmented?

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE

“VITALE GIORDANO”

BITONTO (BA)

SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAMI DI STATO 2017

COGNOME E NOME CANDIDATO _____

Classe 5 B Serale (AFM)

Data 12 Maggio 2017

ITES "VITALE GIORDANO" ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE

Prova simulata di _SPAGNOLO_- CLASSE V SEZ. ____ corso serale

ALUNNO : _____ DATA: _____

Il candidato risponda alle seguenti domande utilizzando massimo 10 righe:

Un canal de distribución es el conducto que cada empresa escoge para llevar sus productos al consumidor de la forma más completa, eficiente y económica posible. Es la variable de marketing que permite poner en contacto el sistema de producción con el de consumo de forma adecuada; es decir, la distribución tiene como misión poner el producto a disposición de los consumidores en la cantidad, el lugar y el momento apropiados, y con los servicios necesarios. El cumplimiento de este objetivo justifica la existencia de un sistema de intermediación entre la empresa productora (producción) y el consumidor (consumo), que se denominará sistema de distribución comercial. Los canales de distribución son como las arterias por las que circulan los productos, desde el fabricante o industria manufacturadora al consumidor final. Esas vías se componen de empresas o entes independientes de los fabricantes que comercializan, venden o ayudan a vender los productos fabricados o suministrados por otros, sirviéndole a la empresa productora para tener el acceso debido a los mercados. Según la longitud del canal de distribución se distingue:

- **Canal directo:** consta de sólo dos entidades, fabricante y consumidor final. De uso frecuente en el sector de servicios, la banca por ejemplo.
- **Canal corto:** consta de tres niveles, fabricantes, detallista y consumidor final. De uso frecuente cuando se trata de sectores donde la oferta está concentrada tanto a nivel de fabricante como de detallista, cuando el detallista es una empresa grande y el número de fabricantes no muy elevado. Las grandes superficies por ejemplo.
- **Canal largo:** consta de cuatro o más niveles, fabricante, mayorista, minorista y consumidores. Suelen existir en sectores donde está muy fraccionada la oferta y la demanda.

1) ¿Qué se entiende con el término canal de distribución?

2) ¿Cuál es la misión de la distribución?

3) ¿Cómo se distinguen los canales de distribución?

ITES "VITALE GIORDANO" ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE

Prova simulata di _SPAGNOLO_ - CLASSE V SEZ. ____ corso serale

ALUNNO : _____ DATA: _____

Il candidato risponda alle seguenti domande utilizzando massimo 10 righe:

Un canal de distribución es el conducto que cada empresa escoge para llevar sus productos al consumidor de la forma más completa, eficiente y económica posible. Es la variable de marketing que permite poner en contacto el sistema de producción con el de consumo de forma adecuada; es decir, la distribución tiene como misión poner el producto a disposición de los consumidores en la cantidad, el lugar y el momento apropiados, y con los servicios necesarios. El cumplimiento de este objetivo justifica la existencia de un sistema de intermediación entre la empresa productora (producción) y el consumidor (consumo), que se denominará sistema de distribución comercial. Los canales de distribución son como las arterias por las que circulan los productos, desde el fabricante o industria manufacturada al consumidor final. Esas vías se componen de empresas o entes independientes de los fabricantes que comercializan, venden o ayudan a vender los productos fabricados o suministrados por otros, sirviéndole a la empresa productora para tener el acceso debido a los mercados. Según la longitud del canal de distribución se distingue:

- **Canal directo:** consta de sólo dos entidades, fabricante y consumidor final. De uso frecuente en el sector de servicios, la banca por ejemplo.
- **Canal corto:** consta de tres niveles, fabricantes, detallista y consumidor final. De uso frecuente cuando se trata de sectores donde la oferta está concentrada tanto a nivel de fabricante como de detallista, cuando el detallista es una empresa grande y el número de fabricantes no muy elevado. Las grandes superficies por ejemplo.
- **Canal largo:** consta de cuatro o más niveles, fabricante, mayorista, minorista y consumidores. Suelen existir en sectores donde está muy fraccionada la oferta y la demanda.

1) ¿Qué se entiende con el término canal de distribución?

**ITES "VITALE GIORDANO" ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
STATALE**

Prova simulata di INGLESE - CLASSE V SEZ. _B_ corso serale

ALUNNO : _____ **DATA:** _____

Globalization is a process of interaction and integration among the people, companies, and governments of different nations, a process driven by international trade and investment and aided by information technology. This process has effects on the environment, on culture, on political systems, on economic development and prosperity, and on human physical well-being in societies around the world. Globalization is not new, though. For thousands of years, people—and, later, corporations—have been buying from and selling to each other in lands at great distances, such as through the famed Silk Road across Central Asia that connected China and Europe during the Middle Ages. Likewise, for centuries, people and corporations have invested in enterprises in other countries. In fact, many of the features of the current wave of globalization are similar to those prevailing before the outbreak of the First World War in 1914.

1) What is globalization?

2) What does globalization influence?

3) Is globalization a new process? Explain.

ITES "VITALE GIORDANO" ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE

Prova simulata di DIRITTO PUBBLICO- CLASSE V SEZ. _B_ corso serale

ALUNNO : _____ DATA: _____

Il candidato risponda alle seguenti domande utilizzando massimo 10 righe:

1)CHE COSA SONO E COME VENGONO TUTELATE LE MINORANZE LINGUISTICHE SECONDO L'ART. 6 DELLA COSTITUZIONE?

2)CHE COSA E' LO STATO E COSA COMPRENDE IL SUO TERRITORIO?

3)DESCRIVI COME IL NOSTRO ORDINAMENTO TUTELA L'IMPARZILITA' E L'INDIPENDENZA DEI MAGISTRATI

ITES "VITALE GIORDANO" ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE

Prova simulata di ECONOMIA PUBBLICA - CLASSE V SEZ. __ corso serale

ALUNNO : _____ DATA: _____

Il candidato risponda alle seguenti domande utilizzando massimo 10 righe:

1) CHE COSA E' IL WELFARE STATE E PERCHE' E' ENTRATO IN CRISI NEGLI ULTIMI DECENNI?

2) QUALI SONO LE TECNICHE DI RISCOSSIONE DELLE IMPOSTE?

3) QUALI SONO I PRINCIPI DI GESTIONE DELLA SPESA PUBBLICA?



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE "VITALE GIORDANO" -
BITONTO (BA)**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

CANDIDATO _____ CLASSE V __ CORSO SERALE

SIMULAZIONE DEL _____

	DIRITTO	ECONOMIA P.	INGLESE	SPAGNOLO
1. ADERENZA ALLA TRACCIA				
Non risponde a quanto richiesto	1	1	1	1
Risponde solo ad alcune richieste in modo parziale e generico	2	2	2	2
Risponde alle richieste fondamentali in modo generico ma corretto	3	3	3	3
Risponde a tutte le richieste in modo generico	4	4	4	4
Risponde a tutte le richieste in modo esauriente coordinato e approfondito	5	5	5	5
2. CONOSCENZA DI ARGOMENTI, REGOLE, PROCEDIMENTI E APPLICAZIONE AL CASO SPECIFICO				
Aprossimativa	1	1	1	1
Superficiale	2	2	2	2
Pertinente	3	3	3	3
Pertinente e ampia	4	4	4	4
Pertinente, ampia, rigorosa e autonomamente rielaborata	5	5	5	5
3. CORRETTEZZA NELL'USO DELLA TERMINOLOGIA				
Uso improprio dei termini	1	1	1	1
Imprecisione lessicale	2	2	2	2
Uso corretto dei termini	3	3	3	3
Ricerca e uso rigoroso dei termini	4	4	4	4
Fluidità espressiva	5	5	5	5
VOTO PER MATERIA				

VOTO TOTALE _____ / 15



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
“VITALE GIORDANO”
BITONTO (BA)**

Griglia di valutazione prima prova scritta

CANDIDATO _____

Indicatori	Punti
A) Abilità espressive	Fino a 3 punti
B) Conoscenze relative al tema trattato	Fino a 6 punti
C) Competenze elaborative e critiche	Fino a 6 punti

Articolazione interna degli indicatori

***** A	//	<ul style="list-style-type: none">• Esposizione molto confusa e morfologicamente molto scorretta• Uso improprio della lingua
Abilità espressive (sintassi, lessico, ortografia, punteggiatura)	1	<ul style="list-style-type: none">• Esposizione poco chiara e non del tutto corretta• Lessico impreciso
	2	<ul style="list-style-type: none">• Esposizione chiara e corretta• Lessico adeguato
	3	<ul style="list-style-type: none">• Esposizione fluida, organica, articolata e corretta• Lessico appropriato

***** B	1	<ul style="list-style-type: none">• Scarse• Sviluppo ripetitivo e disorganico
Conoscenze relative al tema trattato (Informazione / utilizzo documentazione / individuazione e sviluppo tesi)	2	<ul style="list-style-type: none">• Lacunose• Sviluppo frammentario
	3	<ul style="list-style-type: none">• Superficiali• Sviluppo elementare
	4	<ul style="list-style-type: none">• Adeguate• Sviluppo lineare e coerente
	5	<ul style="list-style-type: none">• Ampie e ben strutturate• Sviluppo equilibrato e personale
	6	<ul style="list-style-type: none">• Complete, ben strutturate e organiche• Sviluppo originale e approfondito

***** C	1	<ul style="list-style-type: none">• Scarsa capacità di elaborare concetti e di stabilire nessi logici
Competenze elaborative e critiche	2	<ul style="list-style-type: none">• Modeste capacità di elaborare concetti e di stabilire nessi logici
	3	<ul style="list-style-type: none">• Qualche difficoltà ad ordinare, collegare e valutare i contenuti
	4	<ul style="list-style-type: none">• Capacità di ordinare e collegare le informazioni nel rispetto delle consegne
	5	<ul style="list-style-type: none">• Capacità di stabilire collegamenti, individuare relazioni e inferenze
	6	<ul style="list-style-type: none">• Capacità di stabilire collegamenti, individuare inferenze, formulare valutazioni personali, valide e approfondite e/o originali



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
“VITALE GIORDANO”
BITONTO (BA)**

**Griglia di VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
conforme al P.E.CU.P. degli Istituti tecnici**

Indicatori	Descrittori	Punteggio attribuibile	Punteggio ottenuto
Individuare e interpretare gli aspetti fondamentali delle tematiche richieste	• Esamina una minima parte degli aspetti richiesti, la trattazione risulta carente	1	
	• Effettua un'analisi poco articolata con pochi approfondimenti. L'esposizione risulta accettabile	2	
	• Esamina i diversi aspetti in modo corretto. L'esposizione risulta abbastanza chiara e ordinata.	2,5	
	• Esamina tutti gli aspetti in modo corretto e approfondito. La comunicazione risulta efficace, il linguaggio appropriato	3	
Articolare lo sviluppo della procedura	• Articola lo sviluppo della procedura in modo carente	1	
	• Articola lo sviluppo della procedura in modo essenziale	2	
	• Articola lo sviluppo della procedura in modo adeguato	2,5	
	• Articola lo sviluppo della procedura in modo completo	3	
Elaborare, rappresentare e utilizzare i documenti richiesti	• Utilizza i dati necessari alla produzione dei documenti richiesti in modo impreciso	1	
	• Si orienta tra le informazioni con qualche difficoltà. La conoscenza delle regole è sufficiente	2	
	• Si orienta nella tecnica richiesta anche se sono presenti alcune imprecisioni	2,5	
	• La produzione dei documenti è corretta in ogni sua parte	3	
Elaborare e rappresentare i calcoli richiesti	• Sceglie i dati per i calcoli richiesti in maniera impropria	1	
	• Sa determinare i calcoli richiesti anche se commette qualche errore	2	
	• È in grado di effettuare i calcoli richiesti, anche se incorre in qualche imprecisione	2,5	
	• Effettua i calcoli richiesti in modo opportuno	3	
Analizzare, individuare interpretare e proporre soluzioni appropriate	• Acquisisce e interpreta le informazioni in modo errato	1	
	• Acquisisce ed interpreta le informazioni in modo non approfondito	2	
	• Acquisisce ed interpreta le informazioni dimostrando una buona capacità di analisi	2,5	
	• Acquisisce ed interpreta le informazioni in modo autonomo dimostrando un'ottima capacità di analisi	3	
Punteggio totale		15	

La Commissione

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
“VITALE GIORDANO”
BITONTO (BA)**

Griglia di VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Allievo:		Classe: _____	
Indicatori	Livello di prestazione	Punteggio	Punteggio Attribuito
Argomento o presentazione di esperienze di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, scelti dal candidato			
Grado di conoscenza e livello di approfondimento	Elevato	6	
	Buono	5	
	Medio	4	
	Superficiale	3	
Capacità di discussione	Trattazione originale o significativa	3	
	Sufficientemente interessante	2	
	Limitata	1	
Padronanza della lingua orale	Articolata, sicura, fluida, appropriata	3	
	Convincente solo a tratti	2	
	Impacciata, confusa, imprecisa	1	
Argomenti proposti al candidato			
Conoscenza degli argomenti	Elevata	9	
	Buono	7	
	Media	6	
	Superficiale	3	
Applicazione e competenza	Riflette, sintetizza, esprime valutazioni pertinenti	3	
	Propone elaborazioni e valutazioni essenziali	2	
	Evidenzia difficoltà	1	
Capacità di collegamento, di discussione e di approfondimento	Aderente, efficace, pertinente	3	
	Solo a tratti	2	
	Evasivo, confuso	1	
Discussione degli elaborati relativi alle prove scritte			
Autocorrezione	Consapevole, convincente, esaustiva in tutte le prove	3	
	Convincente solo a tratti	2	
	Incerta, superficiale	1	
		Totale	

